

Il Rotary contro il bullismo: La musica educa alla tolleranza e al rispetto.

28 Marzo 2019

ORE 20.30

Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino

Programma

Johannes Brahms

trio per archi e pianoforte in si maggiore op. 8

Allegro con brio. Con moto

Scherzo. Allegro molto / Trio: Meno Allegro Adagio non troppo

Finale. Allegro molto agitato

Trio di Torino

Sergio Lamberto: violino Umberto Clerici: violoncello Giacomo Fuga: pianoforte

Antonio Vivaldi

concerto in sol minore per due violoncelli, archi e basso continuo, RV 531

Allegro

Largo

Allegro

Umberto Clerici, Eugenio Catale: violoncelli

Orchestra del Conservatorio G. Verdi di Torino

Modest Musorgskij

Quadri di un'esposizione

Promenade - Allegro giusto, nel modo russo; senza allegrezza, ma poco sostenuto

1. Gnomus – Sempre vivo

Promenade - Moderato comodo e con delicatezza

2. Il vecchio castello – Andante

Promenade - Moderato non tanto, pesante

3. Tuileries (Dispute d'enfants après jeux) - Allegretto non troppo, capriccioso

4. Bydlo - Sempre moderato pesante

Promenade – Tranquillo

5. Balletto dei pulcini nei loro gusci - Scherzino. Vivo leggero

6. Samuel Goldenberg und Schmuyle – Andante

7. Limoges: Le marché - Allegretto vivo sempre scherzando

8. Catacombae: Sepulchrum Romanum – Largo

9. La cabane sur des pattes de poule - Allegro con brio, feroce

10. La grande porta di Kiev - Allegro alla breve. Maestoso. Con grandezza

Umberto Clerici: direttore

Orchestra del Conservatorio G. Verdi di Torino

Il Rotary contro il bullismo: La musica educa alla tolleranza e al rispetto

L'ampiezza e l'impatto del "Bullismo" ha indotto il Fondo della Nazioni Unite per l'Infanzia, cioè l'UNICEF, a dedicare un rapporto a questo fenomeno preoccupante. Nel documento si ricorda che la violenza costituita dal "Bullismo" influisce sull'apprendimento e sul benessere degli studenti "sia nei Paesi ricchi sia poveri".

Dai dati raccolti dall'UNICEF risulta che a livello mondiale oltre un alunno su tre nella fascia di età 13-15 anni è vittima di intimidazioni e una stessa proporzione finisce coinvolta in zuffe. Il rapporto rivela inoltre che 17 milioni di adolescenti in 39 Paesi industrializzati hanno ammesso di aver bullizzato compagni di classe o di scuola. Il 51% delle vittime, dice di aver paura di alzare la mano per rispondere in classe, mentre quattro su dieci (il 40%) dichiarano di essere stati presi di mira dai bulli a causa delle loro capacità accademiche. Oltre a ciò, per le vittime, costituiscono fattori di rischio ad esempio il fatto di avere un handicap, di provenire da un contesto di povertà estrema o migratorio, l'etnicità, lo status HIV o anche l'identità sessuale; il rapporto, spiega anche che purtroppo il bullismo non si limita al solo ambito scolastico o alle attività extra scolastiche, ma che inevitabilmente sconfinava sulle piattaforme di comunicazione tipiche dei giovani.

"In un mondo digitale, i bulli possono diffondere propositi e immagini violente, offensive e umilianti con un solo clic, con danni gravissimi a causa di una diffusione impensabile". Secondo una ricerca dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza, in Italia tre ragazzi su dieci sono vittime di bullismo, di cui il 46% — quindi quasi la metà o uno su due — ha pensato almeno una volta a togliersi la vita e il 32% ha messo in atto comportamenti autolesivi. Tre vittime su quattro, cioè il 75%, hanno sviluppato anche gravi forme di depressione.

Il Distretto 2031 del Rotary International vuole dedicare una riflessione di cultura e di musica ai tanti ragazzi che sono stati vittime di questa "violenza", come il progetto per Tommaso e l'infaticabile attività di Essere Umani Onlus ci evidenziano, affinché si attui ogni sforzo possibile per rafforzare la prevenzione nella lotta di questo terribile fenomeno. In questo modo "tutti i bambini beneficeranno di una cultura che rifiuta e alza la voce contro il bullismo"

Il Governatore
Antonietta Fenoglio

I Protagonisti del Concerto

UMBERTO CLERICI

Solista, camerista, primo violoncello, docente, direttore d'orchestra e progettista culturale: in queste dimensioni si può riassumere la ricca personalità artistica di Umberto Clerici. Nato a Torino, comincia a studiare violoncello a tre anni con il metodo giapponese Suzuki, per poi diplomarsi presso il Conservatorio di Torino con Antonio Mosca. Poi il perfezionamento con Mario Brunello e David Geringas apre nuovi orizzonti. Nel 2000 vince il concorso ICO-Istituzioni Concertistico Orchestrali e intraprende la carriera solistica. Premiato poi allo Janigro di Zagabria, al Rostropovich di Parigi, e nel 2011 al Čajkovskij di Mosca (unico italiano premiato nella storia del Čajkovskij oltre a Mario Brunello).

Si esibisce poi come solista in Italia e all'estero con orchestre come la Filarmonica di San Pietroburgo, la Russian State Orchestra di Mosca, l'Orchestra da Camera di Mantova, la Philharmonia Wien, la Filarmonica di Zagabria, e in alcune delle più prestigiose sale da concerto tra cui la Carnegie Hall di New York, il Musikverein di Vienna, la Great Shostakovich Hall di San Pietroburgo e l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Nel 2012 esegua le Variazioni Rococo di Čajkovskij con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta



da Valery Gergiev. Accanto all'attività concertistica, la musica da camera e l'insegnamento ampliano la sua sensibilità. Entrato nel Trio di Torino nel 2001, ne farà parte per quasi 15 anni, suonando nel frattempo anche in numerose formazioni cameristiche occasionali (con Brunello, Golan, Krilov, Lortie, Martinez Mehner, Rebaudengo, Vernikov e altri).

A 23 anni diventa assistente al Mozarteum di Salisburgo, altra esperienza fondamentale nella sua crescita artistica. Il mondo dell'orchestra gli consente di ampliare il repertorio orchestrale e fare esperienza delle interazioni che si sviluppano in formazioni musicali ampie. Come primo violoncello, collabora con la Filarmonica Toscanini di Lorin Maazel e, per alcune produzioni, con la Filarmonica della Scala; passa poi al Teatro Regio di Torino, con cui collaborerà per quattro anni. Nel 2014 Clerici vince il concorso per Primo violoncello alla Sydney Symphony Orchestra, alla Sydney Opera House, e quello per docente di Violoncello all'Università di Sydney. Dal 2018, infine, l'attività di direttore d'orchestra è sempre più frequente: nel 2019 dirigerà concerti in Europa, un tour nazionale con la Sydney Symphony Orchestra e gli è stato proposto di fondare un'orchestra da camera includendo i migliori musicisti dell'Orchestra Giovanile di Sydney (SYO).

Umberto ha la fortuna di suonare due violoncelli magnifici: un Matteo Goffriller (Venezia 1722) e un Carlo Antonio Testore (Milano 1758).



Trio di Torino

Sergio Lamberto, violino

Umberto Clerici, violoncello

Giacomo Fuga, pianoforte

Il Trio di Torino si è costituito nel 1987. La sua ormai lunga attività artistica lo ha visto ospite di prestigiose associazioni musicali e Festival internazionali come l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, le Settimane musicali di Stresa, il Festival dei due Mondi di Spoleto, l'Unione musicale di Torino, il Festival Mahler di Dobbiaco, e Settembre Musica di Torino.

Vincitore nel '90 del 1° premio al Concorso Internazionale Viotti di Vercelli e nel '93 del 2° premio al Concorso Internazionale di Osaka ha vinto inoltre nel '95, con la partecipazione della violinista Marina Bertolo e del violista Gustavo Fioravanti, il 2° premio al Concorso Internazionale di Trapani. Si è esibito in Francia, Austria, Svizzera, Germania e Giappone. Il suo repertorio, vastissimo, spazia dai classici del settecento ai contemporanei più recenti.

La sua discografia comprende opere di Brahms, Dvorak, Chopin, Smetana, Rachmaninov, Shostakovic oltre a lavori di compositori meno noti come A. Rubinstein e S. Taneyev. Tutte le sue registrazioni sono state pubblicate dalla Real Sound.

I componenti del Trio svolgono singolarmente una rilevante attività concertistica: Umberto Clerici, che fa parte del Trio dal 2001, è Primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Sydney e ha un'intensa carriera solistica internazionale. Sergio Lamberto è Primo violino di Spalla dell'Orchestra Filarmonica di Torino e dei Solisti di Pavia, oltre che docente al Conservatorio di Torino. Giacomo Fuga insegna pianoforte principale al Conservatorio "G. Verdi" di Torino e ha registrato per Naxos musiche di Cilea, Petrassi e Sandro Fuga.



Eugenio Catale



Nato a Torino, si sta perfezionando artisticamente con il Maestro Dario Destefano presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, frequentando il Triennio di Violoncello.

A 17 anni viene preselezionato per un master di violoncello negli Stati Uniti con il Maestro David Starkweather. Frequenta regolarmente corsi di alto perfezionamento con il Maestro Destefano.

Nel 2018 vince come Primo Premio Assoluto alla decima edizione del concorso internazionale di Agliè e come Primo Premio alla terza edizione del concorso internazionale "Musica in Langa".

A Settembre dello stesso anno partecipa alla settimana della Ferrara Chamber Music Academy organizzata dall'EUYO. Suona un violoncello Vincenzo Sannino, 1910-1920 circa.

Orchestra degli studenti del Conservatorio "G.Verdi" di Torino

Composta esclusivamente da studenti, l'Orchestra del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, può attingere dalla grande scuola del Conservatorio torinese, che nel tempo ha formato solisti di fama mondiale e musicisti che collaborano con le più importanti orchestre internazionali. L'Orchestra ha in repertorio musica che spazia da Mozart a Gershwin e ha al suo attivo diversi concerti sul territorio, in condivisione con la programmazione delle attività musicali e culturali della Città.

Nel corso degli ultimi anni l'Orchestra degli studenti ha collaborato con direttori e solisti di fama internazionale quali Donato Renzetti, Amiram Ganz, Salvatore Accardo, Shlomo Mintz e Natalia Gutman ed è preparata e diretta regolarmente dal M° Giuseppe Ratti.

Il 14 giugno dello scorso anno, in occasione della visita a Torino di Papa Francesco per l'ostensione della Sacra Sindone, l'orchestra ha avuto l'onore di suonare per accompagnare la celebrazione della S.Messa in piazza Vittorio ripresa in mondovisione.

